

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.*";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo all'Area VI della dirigenza per il quadriennio normativo 2002/2005 firmato il 1° agosto 2006;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi all'Area VI della dirigenza per il quadriennio normativo 2006/2009 e per i bienni economici 2006/2007 e 2008/2009, firmati il 21 luglio 2010;

VISTA la determinazione direttoriale prot. 9678 R.I. del 23 novembre 2015, recante i criteri per il conferimento, il mutamento e la revoca degli incarichi dirigenziali;

VISTA la determinazione direttoriale prot. 23401 R.I. del 5 settembre 2011 con la quale alla dirigente di seconda fascia dott.ssa Rosita D'AMORE è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio delle dogane di Arezzo a decorrere dal 19 settembre 2011 per la durata di tre anni;

VISTO il contratto prot. 23402 R.I. sottoscritto il 7 ottobre 2011 con il quale è stato definito il trattamento economico spettante alla dott.ssa D'AMORE in relazione al predetto incarico;

VISTO il foglio prot. 27420 / 2015 con il quale il Direttore *ad interim* della Direzione centrale personale e organizzazione, acquisite e valutate le disponibilità dei dirigenti a seguito dell'avviso prot. 15634 del 20 luglio 2015, ha formulato la proposta di conferire alla dott.ssa Rosita D'AMORE l'incarico di Direttore del Distretto di Firenze presso la Direzione interregionale per la Toscana, la Sardegna e l'Umbria;

CONSIDERATO che è condizione sospensiva dell'efficacia del presente atto di conferimento l'acquisizione di dichiarazione dell'interessata circa l'insussistenza di situazioni di inconferibilità, incompatibilità o di conflitto di interessi con l'incarico

ADOPTA LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

Art. 1

Oggetto e durata dell'incarico

Alla dott.ssa Rosita D'AMORE, nata il 19 giugno 1973 a Pomigliano d'Arco (NA), dirigente di seconda fascia, è conferito l'incarico di Direttore del Distretto di Firenze presso la Direzione interregionale per la Toscana, la Sardegna e l'Umbria.

L'incarico decorre dal 1° gennaio 2016 e avrà la durata di tre anni.

Dal 20 settembre 2014 al 31 dicembre 2015, per assicurare la continuità dei servizi, la dott.ssa D'AMORE prosegue nello svolgimento dell'incarico di Direttore dell'Ufficio delle dogane di Arezzo nell'ambito della Direzione interregionale per la Toscana, la Sardegna e l'Umbria, conferito con la determinazione n. 23401 del 5 settembre 2011 e regolato dal contratto individuale di lavoro n. 23402 sottoscritto il 7 settembre 2011.

Art. 2

Obiettivi connessi all'incarico

La dott.ssa Rosita D'AMORE, nell'assolvimento dell'incarico di cui all'art. 1, assicurerà lo svolgimento delle funzioni connesse all'incarico relativo al Distretto di Firenze.

In particolare, le suddette funzioni saranno esercitate nel quadro della Convenzione tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia, segnatamente con riferimento alle attività finalizzate alla realizzazione degli obiettivi, dei programmi e dei progetti riguardanti la struttura nonché degli obiettivi specifici che saranno, di volta in volta, assegnati alla dott.ssa D'AMORE nel limite di validità del presente incarico.

Art. 3

Incarichi aggiuntivi

La dott.ssa D'AMORE dovrà, altresì, attendere agli incarichi che saranno conferiti in ragione dell'ufficio.

Art. 4

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondere alla dott.ssa D'AMORE in relazione all'incarico conferito è determinato con apposito contratto individuale di lavoro che accede al presente atto.

Art. 5

Revoca anticipata e impossibilità di rinnovo dell'incarico

L'incarico potrà essere revocato prima della prevista scadenza ai sensi dell'art. 1, comma 18, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito in legge 14 settembre 2011, n. 148 ovvero ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Nei casi individuati dalla disposizione da ultimo citata, l'incarico non potrà essere rinnovato.

Roma, 22 DIC. 2015

Dott. Giuseppe Peleggi

